



La polenta ecologica non basta a saziare...

Da alcuni anni Coldrerio è governata da un Esecutivo giovane, coscienzioso e orientato al futuro. Con entusiasmo affronta le questioni energetiche e ambientali che interessano il Comune di 2600 anime. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. E fanno addirittura guadagnare a Coldrerio il Watt d'Or 2008 nella categoria Società.

Nel piccolo Comune del Mendrisiotto, regione svizzera col più alto tasso d'inquinamento da polveri fini, già da anni si è consapevoli del problema. Eppure soltanto da quando c'è stato un ricambio generazionale nel Governo comunale, Coldrerio affronta i problemi in modo sistematico.

Come afferma Carlo Crivelli, consigliere comunale socialista all'ambiente, la responsabilità di cui è stato investito l'Esecutivo comunale deve ora essere assunta concretamente: occorre passare dalle parole ai fatti e attuare realmente le misure. Per questo, già nel 2005, nel regolamento comunale era stato aggiunto un preambolo sullo sviluppo sostenibile e nel giugno 2007 era stata costituita l'Agenda 21 Coldrerio composta da 21 rappresentanti del Comune.

Da allora a Coldrerio le idee si trasformano rapidamente in realtà. In questo approccio, la cittadina si differenzia dagli altri Comuni ticinesi. Corrado Solcà, sindaco liberale-radicalista, parla del



I membri dell'Esecutivo comunale di Coldrerio.

ruolo di pioniere di Coldrerio, affermando che spesso altri Comuni chiedono consigli. Tuttavia ridimensiona la situazione positiva sottolineando che è frutto della solidità finanziaria, raggiunta con una rigorosa politica finanziaria.

Rispetto ai Comuni più grandi, a Coldrerio le risorse disponibili da destinare a progetti in campo ambientale ed energetico sono modeste; ciononostante la cittadina riesce a massimizzarle. Nel pacchetto di misure previsto rientrano i contributi comunali al risanamento energetico degli edifici, gli abbonamenti estivi al trasporto pubblico regionale a prezzo ridotto e le sovvenzioni per le biciclette elettriche. Inoltre, vengono organizzate serate informative sulle tematiche energetiche aperte a tutta la popolazione e condotte campagne di vendita promozionale di lampade a basso consumo energetico oppure di dispositivi AquaClic per il risparmio di acqua.

Anche i più giovani fanno la loro parte, partecipando a giornate ecologiche, alla Giornata europea «In città senz'auto», oppure attuando la separazione dei rifiuti in collaborazione con scuole e associazioni dei genitori. I bambini più piccoli si recano a scuola in Pedibus che nel frattempo dispone già di più di tre percorsi. Il vicesindaco liberale-radicalista Mauro Carobbio aggiunge che presto i bambini beneficeranno anche del limite di velocità di 30 km/h previsto su tutte le strade comunali.

Il progetto più ambizioso attualmente in corso è la sostituzione degli impianti di riscaldamento a olio nei sei immobili del Comune. A partire dalla fine del 2007 entrerà in funzione un nuovo impianto di riscaldamento a distanza alimentato a legna e dotato di un sistema di filtrazione conforme al più recente standard della tecnica.

Sul tetto della palestra sarà inoltre installato un impianto solare per la produzione di acqua calda. Pertanto, in futuro, quando i giocatori dell'AS Coldrerio faranno la doccia, non saranno più prodotte emissioni di anidride carbonica.

All'inizio del 2007 Coldrerio è salito alla ribalta per essere stato il primo Comune svizzero a emanare un'ordinanza sulla prevenzione delle emissioni luminose. Secondo Carlo Crivelli, rinunciare a un'inutile illuminazione nel pieno della notte non consente soltanto di risparmiare energia, ma anche di ridurre le emissioni luminose che sono dannose per la fauna. Contro questa ordinanza non è stato presentato nessun ricorso.

Si fa sempre più strada l'idea di richiedere il label «Città dell'energia». Il Comune si è già ampiamente documentato e ha commissionato studi. Per il rilascio del label occorre che tutto sia registrato sistematicamente. Crivelli afferma che occorre mettere su carta le idee che oggi vivono nelle persone. I consiglieri comunali sono fiduciosi che in questo modo la loro eredità possa essere tramandata. Ciononostante il sindaco Solcà lamenta che per via dei vincoli cantonali, i Comuni perdono sempre più la loro autonomia nella determinazione delle spese. Forse, in futuro, investimenti come quelli fatti a Coldrerio non saranno più possibili.

E questo sarebbe un vero peccato, come dimostra il Mulino del Daniello che negli ultimi anni è stato restaurato con tanta passione. Con l'energia pulita fornita dal piccolo corso d'acqua, il vecchio mulino tornerà presto a produrre farina di granoturco per fare la polenta. Il vicesindaco Mauro Carobbio, ammiccando, precisa che si tratta di «polenta ecologica».

(zum)

INTERNET

www.coldrerio.ch

Agenda 21 a Coldrerio:

www.cooperation.net/a21coldrerio